

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Internazionalizzazione e professionalizzazione dei percorsi di formazione

SEZIONE 1

D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale

1 - Esperienze di studio e di ricerca all'estero

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Il presente programma, redatto in conformità delle indicazioni fornite dai D.M. n. 289 del 25/03/2021 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" e D.D. n. 7345 21/05/2021, descrive gli obiettivi selezionati, le relative azioni, nonché gli indicatori con i relativi target e le risorse destinate per la realizzazione del programma che l'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara intende perseguire nel ciclo di programmazione 2021-2023, in piena coerenza con il proprio documento di pianificazione strategica.

Il programma prevede il perseguimento di due principali obiettivi:

- Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi di studio offerti dall'Ateneo (Corsi di Laurea; Corsi di Laurea Magistrale o a Ciclo Unico; Corsi di Dottorato) sia attraverso iniziative volte a potenziare i flussi outgoing degli studenti e dei dottorandi, sia attraverso azioni volte a rafforzare i flussi incoming rendendo attrattiva l'offerta formativa dell'Ateneo (CdS e Corsi di dottorato) anche arricchendola, a tal fine, di servizi predisposti per gli studenti provenienti dall'estero. Le unità organizzative più direttamente preposte alla gestione di tali azioni sono individuate nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nel Settore Erasmus) e nella Scuola Superiore di Dottorato;

- Potenziare il processo di professionalizzazione dei percorsi di formazione universitaria offerti dall'Ateneo con la finalità di rendere le competenze acquisite nei corsi di studio e nei corsi di dottorato più immediatamente spendibili nei contesti produttivi e professionali nei quali laureati e dottori di ricerca saranno chiamati ad operare. A questo fine, si intende agire (a) con riferimento ai percorsi formativi di I e II livello attraverso l'intensificazione delle esperienze di tirocinio, curriculari ed extracurriculari; (b) sui Corsi di dottorato, connotandoli sempre più significativamente in termini di Corsi di dottorato industriale. Per l'efficace perseguimento di tali finalità - specifica espressione del più generale obiettivo strategico dell'Ateneo volto ad intensificare e contestualizzare secondo un approccio osmotico la collaborazione tra l'Ateneo e i suoi stakeholder elettivi - l'Ateneo intende riconfigurare e rafforzare significativamente la struttura e le attività dell'unità organizzativa attualmente preposta alle attività di placement per orientarla, in termini più generali e pregnanti, allo sviluppo e alla gestione olistica dei rapporti con le imprese e le organizzazioni economiche del territorio nonché al placement dei laureati e dei dottori di ricerca.

Si sottolinea che entrambe tali linee di azione sono strettamente correlate al Piano strategico di Ateneo 2019-2023 in corrispondenza dei contenuti di seguito puntualmente richiamati e descritti. Si sottolinea che l'approvazione della proposta di programmazione da parte del MUR comporterà il conseguente adeguamento del Piano strategico attualmente vigente.

Si osserva infine che l'identificazione degli obiettivi, delle azioni e dei corrispondenti indicatori (e dei relativi target) è frutto di apposite riunioni promosse dal Rettore (in data 8 e 22 giugno 2021; 15 luglio 2021) e svoltesi in presenza dei Delegati direttamente interessati, nonché dei Dirigenti e Responsabili amministrativi preposti alle attività coinvolte.

Si riportano di seguito le azioni selezionate per questo obiettivo:

AZIONI SELEZIONATE: D.1(1) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero. Incrementare i flussi outgoing degli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo.

L'Ateneo monitora da tempo la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti in quanto rappresenta uno dei principali indicatori ANVUR (IA10) relativo al requisito di AQ inerente l'internazionalizzazione nel sistema di accreditamento periodico degli Atenei e dei CdS. La percentuale di CFU conseguiti all'estero nel quadriennio 2016-2019 ha oscillato tra lo 0,85% e il 0,98% per confermarsi all'1% nel 2020. Tali valori risultano significativamente inferiori alla media nazionale (1,9-2,2%) e dell'area geografica di riferimento (1,3-1,4%).

Rispetto a tale situazione iniziale, l'obiettivo dell'Ateneo con riferimento al triennio 2021-2023 è quello di rafforzare il processo di cambiamento strutturale volto ad agevolare e incentivare le esperienze di studio all'estero. L'azione è peraltro in continuità con la precedente programmazione triennale che ha però subito, da questo punto di vista, una battuta di arresto in conseguenza dell'emergenza COVID che ha fortemente condizionato la mobilità all'estero degli studenti.

AZIONI SELEZIONATE: D.1(2) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero.

Incrementare il numero di dottori di ricerca che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero.

L'Ateneo (e per esso, la Scuola Superiore di Dottorato) è impegnato da alcuni anni in una significativa attività di qualificazione dei Corsi di dottorato e delle attività formative svolte nel loro ambito. Tale azione è comprovata dai significativi risultati ottenuti in termini di valutazione da parte del MUR delle attività a tal fine realizzate. In tale ambito negli ultimi tre anni anche il numero di dottori di ricerca che hanno fatto esperienze di studio all'estero (di durata almeno pari a tre mesi) è aumentato passando da circa un terzo nel biennio 2018-2019, al 45% nel 2020. Il risultato è certamente positivo, ma ancora significativamente migliorabile. L'obiettivo della internazionalizzazione dei percorsi di dottorato è peraltro reso sempre più pressante dalla dimensione ormai necessariamente internazionale della ricerca svolta in tutte le aree scientifico-disciplinari.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

AZIONI SELEZIONATE: D.1(1) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero.

Incrementare i flussi outgoing degli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo.

Il risultato atteso è di incrementare, al termine del triennio, di almeno il 20% (rispetto al valore iniziale) il numero di CFU conseguiti all'estero rispetto a quelli complessivamente acquisiti.

L'Ateneo, nell'ottica dell'internazionalizzazione della didattica, ha fissato diverse azioni e obiettivi all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 finalizzate ad aumentare la percentuale degli studenti che effettuano mobilità di successo all'estero e la percentuale media dei crediti conseguiti all'estero sul totale dei CFU puntando, in particolar modo, sulla facilitazione della procedura di riconoscimento dei crediti acquisiti (vedi pag. 89 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Nello specifico, l'Ateneo aveva fissato come target il raggiungimento della percentuale media di crediti conseguiti all'estero sul totale dei CFU relativamente all'area geografica di riferimento (i.e. 12,7%) e il raggiungimento della percentuale di laureati che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero relativamente all'area geografica di riferimento (i.e. 7,2%) (vedi pag. 94 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Tali obiettivi presenti nel Piano Strategico attualmente vigente saranno adeguati in caso di approvazione della programmazione triennale 2021-2023.

AZIONI SELEZIONATE: D.1(2) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero.

Incrementare il numero di dottori di ricerca che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero.

Il risultato atteso è di incrementare, al termine del triennio, di almeno il 30% (rispetto al valore iniziale) il numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.

Il potenziamento del dottorato di ricerca anche attraverso la sua apertura al contesto internazionale è tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 (vedi pagg. 59-60 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). A tal fine, l'Ateneo aveva fissato alcuni target relativi alla mobilità dei dottorandi quali l'aumento del 10% rispetto al valore medio del triennio 2016-2018 del numero di dottorandi in mobilità all'estero per un periodo di almeno sei mesi nel triennio e almeno 2 dottorandi nel quinquennio che conseguono il titolo di "Doctor Europaeus" (vedi pag. 68 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Tali obiettivi presenti nel Piano Strategico attualmente vigente saranno adeguati in caso di approvazione della programmazione triennale 2021-2023.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

AZIONI SELEZIONATE: D.1(1) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero. Incrementare i flussi outgoing degli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo.
Previsione ed eventuale attivazione delle azioni:

- organizzazione di attività di orientamento in itinere (realizzate anche con il contributo di studenti che hanno già vissuto esperienze di studio all'estero) volte ad informare e motivare gli studenti sin dai primi anni del loro percorso di studio;
- introduzione di forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate ai risultati conseguiti dai CdS dipartimentali in termini di acquisizione di CFU all'estero;
- incremento delle borse di studio per gli studenti in uscita (con forme di premialità correlate al numero di CFU conseguiti) determinato anche in ragione del costo della vita nei Paesi di destinazione;
- agevolazione del riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, sia con riferimento alle attività didattiche tradizionali (insegnamenti), sia con riguardo alle altre attività curriculari svolte all'estero e formalmente certificabili (stage; realizzazione di tesi di laurea; partecipazione a seminari e/o attività laboratoriali; idoneità linguistica; ecc.);

Le unità organizzative più direttamente preposte alla gestione di tali azioni sono individuate nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca e, più in particolare, nel Settore Erasmus.

AZIONI SELEZIONATE: D.1(2) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
Incrementare il numero di dottori di ricerca che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero.

Previsione e avvio delle azioni:

- attribuzione ai dottorandi di risorse aggiuntive rispetto a quanto attualmente previsto dalla normativa e dalla regolamentazione di Ateneo per il periodo di ricerca svolto all'estero. Tali risorse saranno parametrate al costo della vita riferito ai Paesi di destinazione;
- introduzione di forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati al fine di tenere conto del risultato raggiunto rispetto all'obiettivo descritto.

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nella Scuola Superiore di Dottorato e nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca.

2022:

AZIONI SELEZIONATE: D.1(1) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero. Incrementare i flussi outgoing degli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo.
Attivazione delle azioni: :

- organizzazione di attività di orientamento in itinere (realizzate anche con il contributo di studenti che hanno già vissuto esperienze di studio all'estero) volte ad informare e motivare gli studenti sin dai primi anni del loro percorso di studio;
- introduzione di forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate ai risultati conseguiti dai CdS dipartimentali in termini di acquisizione di CFU all'estero;
- incremento delle borse di studio per gli studenti in uscita (con forme di premialità correlate al numero di CFU conseguiti) determinato anche in ragione del costo della vita nei Paesi di destinazione;
- agevolazione del riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, sia con riferimento alle attività didattiche tradizionali (insegnamenti), sia con riguardo alle altre attività curriculari svolte all'estero e formalmente certificabili (stage; realizzazione di tesi di laurea; partecipazione a seminari e/o attività laboratoriali; idoneità linguistica; ecc.);

Le unità organizzative più direttamente preposte alla gestione di tali azioni sono individuate nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca e, più in particolare, nel Settore Erasmus.

AZIONI SELEZIONATE: D.1(2) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
Incrementare il numero di dottori di ricerca che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero.

Attivazione delle azioni:

- attribuzione ai dottorandi di risorse aggiuntive rispetto a quanto attualmente previsto dalla normativa e dalla regolamentazione di Ateneo per il periodo di ricerca svolto all'estero. Tali risorse saranno parametrate al costo della vita riferito ai Paesi di destinazione;
- forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati al fine di tenere conto del risultato raggiunto rispetto all'obiettivo descritto.

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nella Scuola Superiore di Dottorato e nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca.

2023:

AZIONI SELEZIONATE: D.1(1) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero. Incrementare i flussi outgoing degli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo.

Consolidamento e potenziamento delle azioni:

- organizzazione di attività di orientamento in itinere (realizzate anche con il contributo di studenti che hanno già vissuto esperienze di studio all'estero) volte ad informare e motivare gli studenti sin dai primi anni del loro percorso di studio;
- introduzione forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate ai risultati conseguiti dai CdS dipartimentali in termini di acquisizione di CFU all'estero;
- incremento delle borse di studio per gli studenti in uscita (con forme di premialità correlate al numero di CFU conseguiti) determinato anche in ragione del costo della vita nei Paesi di destinazione;
- agevolazione del riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, sia con riferimento alle attività didattiche tradizionali (insegnamenti), sia con riguardo alle altre attività curriculari svolte all'estero e formalmente certificabili (stage; realizzazione di tesi di laurea; partecipazione a seminari e/o attività laboratoriali; idoneità linguistica; ecc.);

Le unità organizzative più direttamente preposte alla gestione di tali azioni sono individuate nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca e, più in particolare, nel Settore Erasmus.

AZIONI SELEZIONATE: D.1(2) - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
Incrementare il numero di dottori di ricerca che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero.

Consolidamento ed eventuale potenziamento delle azioni:

- attribuzione ai dottorandi di risorse aggiuntive rispetto a quanto attualmente previsto dalla normativa e dalla regolamentazione di Ateneo per il periodo di ricerca svolto all'estero. Tali risorse saranno parametrate al costo della vita riferito ai Paesi di destinazione;
- forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati al fine di tenere conto del risultato raggiunto rispetto all'obiettivo descritto.

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nella Scuola Superiore di Dottorato e nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca.

D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale

3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

AZIONI SELEZIONATE: D.3 – Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica.

Incrementare il numero di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale e di dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

La capacità di attrazione di studenti stranieri dell'Ateneo è stata da sempre particolarmente ridotta, sia pure negli ultimi anni sia divenuta significativa limitatamente ai corsi di dottorato. Nel 2020, il numero di "studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero" è stato pari a 56 su 5403 iscritti complessivi (0,01%). Cionondimeno, l'Ateneo intende potenziare la propria traiettoria di sviluppo internazionale prestando una specifica attenzione anche alla capacità di attrarre studenti dall'estero. In particolare, l'Ateneo è impegnato da alcuni anni in una serie di iniziative volte a questo fine. Da una parte, sono ormai attivi due Corsi di Studio qualificabili come "internazionali" ai sensi della normativa vigente e altre iniziative sono in atto nella stessa direzione.

Sono state poste in essere iniziative didattiche volte ad agevolare l'attività didattica degli studenti Erasmus incoming (predisposizione di materiali didattici di supporto e organizzazione di specifiche iniziative didattiche in lingua inglese).

D'altra parte, sono state anche avviate alcune prime iniziative strategiche (collaborazioni con Atenei ed Enti dell'area balcanica; accordi con altri Atenei italiani volti al perseguimento di obiettivi di collaborazione anche sul versante dell'attrattività estera).

In specifico rispetto all'area adriatica/balcanica le azioni poste in essere sono le seguenti:

- l'Ateneo ha approvato (SA del 17/12/20) uno specifico piano di azione per lo sviluppo delle relazioni nell'area balcanica;
- sulla base delle indicazioni del piano di azione Balcani, per la.a. 21/22 sono state previste alcune "corsie preferenziali" per studenti e staff provenienti dall'Area, in particolare:

1 nel Bando visiting professor 21/22 è prevista una preferenza per docenti proveniente dall'area;

2 accoglienza studenti incoming presso il dormitorio ADSU, riservata in via preferenziale e gratuita agli studenti provenienti dall'area.

- l'Ateneo ha presentato nel 2019 un progetto specifico di mobilità per studenti e staff da e verso alcune università Albanesi (Politecnico di Tirana, European University of Tirana, Aldent University, Vlora University). Il progetto è stato finanziato dalla UE con un grant di 180.000€ spendibile in tre anni accademici (dal 20/21 in poi).

Nella stessa direzione va dunque interpretato l'obiettivo programmatico di operare per incrementare il numero di studenti stranieri iscritti all'Ateneo.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Il risultato atteso è di incrementare, al termine del triennio, di almeno il 100% (rispetto al valore iniziale) il numero studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

L'Ateneo ha attribuito un ruolo fondamentale alla riqualificazione dell'offerta formativa e all'internazionalizzazione dell'Ateneo impegnandosi per rendere i corsi di dottorato aperti al contesto internazionale e per l'attivazione di corsi di studio in lingua straniera (vedi pag. 35 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Nello specifico, l'Ateneo aveva fissato come target il raggiungimento di almeno il 5% degli iscritti per ciclo con titolo conseguito all'estero (vedi pag. 42 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023), il mantenimento o miglioramento dell'attuale valore del 50% degli studenti immatricolati ai dottorati di ricerca che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero (vedi pag. 68 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023) e l'aumento dello 0,2% rispetto al quinquennio precedente del numero di studenti con titolo estero immatricolati in percentuale rispetto a quelli con titolo italiano (vedi pag. 93 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Inoltre, una particolare attenzione è stata data alla creazione di una collaborazione con l'Area Adriatica e Balcanica (vedi pag. 93 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Tali obiettivi presenti nel Piano Strategico attualmente vigente saranno adeguati in caso di approvazione della programmazione triennale 2021-2023.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

AZIONI SELEZIONATE: D.3 – Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica.

Incrementare il numero di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale e di dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

Previsione ed eventuale attivazione delle azioni:

- previsione e predisposizione di specifici servizi di accoglienza e di orientamento in itinere per gli studenti stranieri volti a supportare la permanenza presso le sedi didattiche dell'Ateneo ed a facilitare l'accesso ai servizi amministrativi e didattici di Ateneo;
- previsione di supporti finanziari per studenti meritevoli che hanno conseguito il titolo di studio all'estero;
- introduzione di forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati correlate alla erogazione dell'intera attività didattica dottorale in lingua inglese;
- introduzione di forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate alle iniziative adottate per l'erogazione di attività didattica in lingua inglese.

Le unità organizzative più direttamente preposte alla gestione di tali azioni sono individuate nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nel Settore Erasmus) e nella Scuola Superiore di Dottorato.

2022:

AZIONI SELEZIONATE: D.3 – Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica.

Incrementare il numero di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale e di dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

Avvio ed implementazione delle azioni:

- previsione e predisposizioni di specifici servizi di accoglienza e di orientamento in itinere per gli studenti stranieri volti a supportare la permanenza presso le sedi didattiche dell'Ateneo ed a facilitare l'accesso ai servizi amministrativi e didattici di Ateneo;
- previsione di supporti finanziari per studenti meritevoli che hanno conseguito il titolo di studio all'estero;
- introduzione di forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati correlate alla erogazione dell'intera attività didattica dottorale in lingua inglese;
- introduzione di forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate alle iniziative adottate per l'erogazione di attività didattica in lingua inglese.

Le unità organizzative più direttamente preposte alla gestione di tali azioni sono individuate nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nel Settore Erasmus) e nella Scuola Superiore di Dottorato.

2023:

AZIONI SELEZIONATE: D.3 – Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica.

Incrementare il numero di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale e di dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

Consolidamento ed eventuale potenziamento delle azioni:

- previsione e predisposizioni di specifici servizi di accoglienza e di orientamento in itinere per gli studenti stranieri volti a supportare la permanenza presso le sedi didattiche dell'Ateneo ed a facilitare l'accesso ai servizi amministrativi e didattici di Ateneo;
- previsione di supporti finanziari per studenti meritevoli che hanno conseguito il titolo di studio all'estero;
- introduzione di forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati correlate alla erogazione dell'intera attività didattica dottorale in lingua inglese;
- introduzione di forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate alle iniziative adottate per l'erogazione di attività didattica in lingua inglese.

Le unità organizzative più direttamente preposte alla gestione di tali azioni sono individuate nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nel Settore Erasmus) e nella Scuola Superiore di Dottorato.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale²	Target Indicatore finale 2023³	Relazione Nucleo	File xls
D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,010	0,012		
D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,450	0,600		
D_c - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero	0,010	0,020		

(2) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2876369,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	0,00
Totale (a+b)	2876369,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo D	2876369,00
Eventuali note da parte dell'ateneo

SEZIONE 2

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

1 - Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

AZIONI SELEZIONATE: B.1- Dottorato di ricerca e dottorato industriale.

Incrementare il numero di iscritti ai Corsi di Dottorato Industriale rispetto al totale degli iscritti al dottorato.

I Corsi di Dottorato industriale offrono una efficace opportunità di crescita sia alle attività del dottorato (l'introduzione di professionalità aziendali all'interno dei momenti di confronto previsti dai CdD sono sempre particolarmente utili anche per la contaminazione delle esperienze degli altri dottorandi con expertise e skills diversamente difficilmente acquisibili), sia per la crescita dei rapporti dell'Ateneo con le organizzazioni all'interno delle quali i "dottorandi industriali" direttamente operano. Partendo da questo presupposto, l'Ateneo (e per esso la Scuola Superiore) ha da alcuni anni attivato questa leva di qualificazione dei Corsi di Dottorato e delle relazioni con le imprese e gli enti coinvolti. Si auspica, peraltro, che anche le possibili riforme dei percorsi dottorali (in via di discussione anche in termini correlati con il PNRR) possano determinare un'ulteriore spinta in questa direzione. Sulla base di questi presupposti, nel 2020 lo 0,559 (166 su 297) dei dottorandi UdA opera nell'ambito di Corsi di Dottorato Industriale. Si ritiene tuttavia che tale risultato, di per sé positivo, possa essere ulteriormente e significativamente migliorato.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Il risultato atteso è di incrementare, al termine del triennio, di almeno il 30% (rispetto al valore iniziale) il numero dottorandi iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.

L'Ateneo nell'ambito degli obiettivi strategici di potenziamento del dottorato di ricerca e delle iniziative di partecipazione dell'Ateneo intendeva promuovere la cooperazione con le industrie dei Corsi di dottorato, ai fini di reperire maggiori risorse e di accompagnare più efficaci collocamenti nel mercato del lavoro e rafforzare l'attrattività dei dottorati di ricerca dell'Ateneo per il sistema produttivo territoriale, nazionale, e internazionale. Inoltre, aveva previsto lo sviluppo di una rete di partenariato con le attività produttive, attingendo a fonti di finanziamento che permettano di aumentare il numero di borse e, in prospettiva, degli assegni di ricerca e il potenziamento del dottorato industriale anche tramite momenti di incontro con le aziende per promuovere e presentare possibili iniziative di dottorato industriale nelle diverse aree, nonché favorendo la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative ai correlativi percorsi dottorali industriali (vedi pag. 60 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Pertanto, aveva fissato come target almeno una borsa finanziata da enti esterni l'anno per il 50% dei corsi di dottorato; almeno un dottorato industriale o un posto riservato a dipendente per ciclo di dottorato (vedi pag. 68 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023); e almeno 5 borse per dottorati industriali (vedi pag. 82 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Tali obiettivi presenti nel Piano Strategico attualmente vigente saranno adeguati in caso di approvazione della programmazione triennale 2021-2023.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

AZIONI SELEZIONATE: B.1- Dottorato di ricerca e dottorato industriale.

- previsione e attivazione di iniziative divulgative rivolte al mondo delle imprese e degli Enti pubblici volte a descrivere le potenzialità delle esperienze di dottorato industriale e a correlare queste ultime con le strategie di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con tali stakeholder;
- introduzione di forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati correlate alla qualificazione di "Corsi di Dottorato Industriale".

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nella Scuola Superiore di Dottorato.

2022:

AZIONI SELEZIONATE: B.1- Dottorato di ricerca e dottorato industriale.

Avvio ed implementazione delle azioni:

- previsione e attivazione di iniziative divulgative rivolte al mondo delle imprese e degli Enti pubblici volte a descrivere le potenzialità delle esperienze di dottorato industriale e a correlare queste ultime con le strategie di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con tali stakeholder;
- introduzione di forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati correlate alla qualificazione di "Corsi di Dottorato Industriale".

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nella Scuola Superiore di Dottorato.

2023:

AZIONI SELEZIONATE: B.1- Dottorato di ricerca e dottorato industriale.

Consolidamento ed eventuale potenziamento delle azioni avviate:

- previsione e attivazione di iniziative divulgative rivolte al mondo delle imprese e degli Enti pubblici volte a descrivere le potenzialità delle esperienze di dottorato industriale e a correlare queste ultime con le strategie di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con tali stakeholder;
- introduzione di forme di premialità incrementative nella ripartizione delle risorse di Ateneo tra i Corsi di dottorato attivati correlate alla qualificazione di "Corsi di Dottorato Industriale".

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nella Scuola Superiore di Dottorato.

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

4 - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

AZIONI SELEZIONATE: B.4(1) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.
Incrementare il numero di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare esterne all'Ateneo.

Le esperienze fatte dagli studenti (e dai neo-laureati) all'interno di Enti esterni all'Ateneo (imprese; contesti professionali; Enti pubblici; Organizzazioni non profit; ecc.) rivestono una sicura e specifica valenza ai fini della professionalizzazione dei percorsi delle competenze acquisite. Rappresentano altresì un potente strumento di placement, contribuendo all'attivazione di processi relazionali spesso particolarmente proficui a questo fine. Nel 2020 gli studenti iscritti all'Ateneo che hanno conseguito almeno 6 CFU per attività di tirocinio esterne all'Ateneo sono stati circa il 12% del totale (in lieve riduzione rispetto ai due anni precedenti, anche per effetto delle straordinarie circostanze che hanno segnato tale periodo). L'Ateneo intende operare per incrementare significativamente il numero di stage curriculari esterni (di almeno 6 CFU) sia attraverso una idonea revisione dei percorsi didattici, sia allestendo una struttura organizzativa centrale operante a questo fine.

AZIONI SELEZIONATE: B.4(2) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.
Incrementare il numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo.

L'efficacia delle esperienze di tirocinio post-lauream ai fini dell'incremento dei processi di placement dei laureati è stata dimostrata da numerose indagini. Ugualmente ben nota è la rilevanza dei tirocini per il miglioramento degli esiti occupazionali dei laureati.

Sulla base di questi presupposti, attraverso il proprio Servizio Placement, l'Ateneo opera da tempo per la promozione e la qualificazione dei tirocini extracurriculari offerti a vantaggio dei propri laureati (anche oltre i 12 mesi dall'acquisizione del titolo) e, più in generale, di tutti i soggetti beneficiari di tale misura formativa di politica attiva del lavoro, così come individuati dalla normativa di riferimento. Le attività erogate dal servizio sono qui descritte: <https://orientamento.unich.it/laureati/i-servizi-del-placement-universitario>.

Per la gestione amministrativa dei tirocini extracurriculari, il Servizio Placement opera in qualità di Agenzia per il Lavoro (Autorizzata dal Ministero del Lavoro ed accreditata presso la Regione Abruzzo). Infatti, al fine di incrementare l'occupazione e l'occupabilità dei propri iscritti, sulla base delle indicazioni contenute nella Legge L.30/03, l'Ateneo "d'Annunzio" ha attivato una serie di servizi di Orientamento e Placement attraverso i quali è in grado di rispondere alle esigenze della utenza lato Domanda e lato Offerta di Lavoro. Le attività vengono gestite con l'ausilio di un apposito sistema informatizzato di Ateneo per la erogazione dei Servizi per il Lavoro. Un vero e proprio canale Social tramite il quale vengono trattate le esigenze specifiche della utenza in termini di accompagnamento al lavoro e di intermediazione. La denominazione del sistema informatico studiato dagli operatori di placement di Ateneo ricalca il nome del Programma di Ateneo per l'Orientamento (in itinere/uscita) ed il Placement, quindi START acronimo per Stage, Tirocini, Alta formazione, Ricerca, Territorio (<https://start.unich.it>).

I risultati ottenuti negli ultimi anni per effetto di tali azioni sono monitorati attraverso un database dal quale vengono estrapolate informazioni annuali sui tirocini extracurriculari avviati in favore dei destinatari previsti dalla norma (non esclusivamente neo-laureati o laureati, e non necessariamente provenienti dal nostro Ateneo). I dati di sintesi per i periodi oggetto di indagine sono i seguenti: 43 nel 2018; 108 nel 2019; 101 nel 2020.

Con specifico riferimento, invece, all'indicatore B_1, definito dalla nota MUR 7345 del 21 maggio 2021, come "Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo", è stata effettuata una attività di incrocio dati in sinergia con il SETTORE SISTEMI INFORMATIVI U-GOV DIDATTICA E RICERCA al fine di elaborare ed estrarre quelli necessari all'individuazione della situazione iniziale riferita allo specifico descrittore "Numero di esperienze di tirocinio formativo svolte dai Laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio", identificando la popolazione di riferimento rispetto alle seguenti condizioni: Tirocinanti Laureati a.s. 2019/tirocini svolti nel a.s. 2020, Tirocinanti Laureati a.s. 2018/tirocini svolti nel a.s. 2019, Tirocinanti Laureati a.s. 2017/tirocini svolti nel a.s. 2018.

Di seguito le risultanze così ottenute, atte a definire in serie storica la situazione di partenza: 17 nel 2018; 22 nel 2019; 19 nel 2020

Tale rilevazione è stata effettuata secondo una metodologia validata dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, come da verbale del 19/07/2021, e verrà mantenuta in essere ed utilizzata in proseguo per la rilevazione e l'aggiornamento dei dati. La loro progressione per il periodo 2021-2023 determinerà il valore finale dell'indicatore in discorso quale target da raggiungere alla fine del terzo anno successivo a quello iniziale, stimato nell'attivazione di 60 percorsi di tirocinio formativo, in ottica di acquisizione di un congruo risultato di miglioramento nel triennio oggetto di pianificazione.

Tali risultanze si inseriscono all'interno di un processo di miglioramento che, passando per un primo intervento di implementazione di una procedura automatizzata di gestione dei servizi per il lavoro erogati in via istituzionale (denominato START), conduca alla configurazione di un Career Service di Ateneo quale struttura in grado di porre maggiormente l'accento su un percorso di valorizzazione delle conoscenze e del capitale umano ad alta qualificazione, aprendo conseguentemente a scenari di networking e partnership strategiche, di sviluppo tecnologico, di crescita della società e del territorio (si vedano le "Linee guida per lo sviluppo e il rafforzamento del Career service" a cura di ANPAL SERVIZI).

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

AZIONI SELEZIONATE: B.4(1) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.
Incrementare il numero di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare esterne all'Ateneo .

Il risultato atteso è di incrementare, al termine del triennio, del 20% (rispetto al valore iniziale) il numero di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare esterne all'Ateneo.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico della riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa, l'Ateneo ha previsto l'introduzione di esperienze infracurriculari di tirocinio e stage per gli studenti iscritti, al fine di rendere i corsi più professionalizzanti. Tale ottimizzazione dovrebbe essere il frutto di un confronto continuo e proficuo con la realtà produttiva locale e comporterebbe la rivisitazione dell'ordinamento didattico al fine di rendere i corsi più coerenti, più avanzati sul piano scientifico e dunque più professionalizzanti (vedi pag. 35 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Conseguentemente, l'Ateneo aveva fissato come target il 10% di studenti che effettua tirocini/stages durante il percorso di studi (dopo il primo anno, con incremento di un punto percentuale per ogni annualità successiva fino alla quinta) e il 5% % di convenzioni con imprese/enti che ospitano gli studenti (dopo il primo anno, con incremento di un punto percentuale per ogni annualità successiva fino alla quinta) (vedi pagg. 41-42 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Tali obiettivi presenti nel Piano Strategico attualmente vigente saranno adeguati in caso di approvazione della programmazione triennale 2021-2023.

AZIONI SELEZIONATE: B.4(2) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità
Incrementare il numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo

Il risultato atteso è di incrementare, al termine del triennio, del 200% (rispetto al valore iniziale) il numero di tirocini extracurriculari attivati rispetto ai laureati di Ateneo.

L'Ateneo ha posto tra i propri obiettivi strategici, all'interno dei servizi agli studenti, l'accompagnamento al buon esito occupazionale anche attraverso lo svolgimento di corsi seminariali e l'erogazione di servizi di supporto agli studenti che aspirino al primo accesso al mondo del lavoro fissando al 5% il numero degli studenti fruitori i servizi di supporto messi a disposizione dall'Ateneo (vedi pagg. 38 e 46 del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023). Tale obiettivo presente nel Piano Strategico attualmente vigente sarà adeguato in caso di approvazione della programmazione triennale 2021-2023.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

AZIONI SELEZIONATE: B.4(1) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.
Incrementare il numero di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare esterne all'Ateneo.

- cambiamento organizzativo atto a configurare un nuovo servizio di Career Service (evoluzione ed ampliamento dell'attuale servizio di Placement) nell'ambito del quale coordinare tutte le attività necessarie al potenziamento della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro degli studenti, laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo. In tale ambito si prevede l'avvio:

- o di attivare rapporti di collaborazione con tecnici esperti nella gestione amministrativa dei rapporti Università-aziende;
- o di implementare e potenziare le piattaforme informatiche che l'Ateneo ha allestito per la gestione delle attività di promozione e divulgazione degli stage curriculari;
- o di potenziare le iniziative di orientamento in itinere degli studenti volte a far conoscere le opportunità di stage e a descriverne le potenzialità professionalizzanti;
- o di promuovere l'adozione da parte dell'Ateneo degli Open badge quale strumento digitale per attestare le esperienze curriculari professionalizzanti degli studenti (compresi gli stage);
- di incentivare percorsi curriculari con la finalità di prevedere esperienze formative di stage esterno di almeno 6 CFU;
- di introdurre forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate ai risultati ottenuti dai CdS

dipartimentali in termini di attivazione di stage curriculari.

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nell'attuale Servizio Placement)

AZIONI SELEZIONATE: B.4(2) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità
Incrementare il numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo.

- Un cambiamento organizzativo atto a configurare un nuovo servizio di Career Service (evoluzione ed ampliamento dell'attuale servizio di Placement) nell'ambito del quale coordinare tutte le attività necessarie al potenziamento della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro degli studenti, laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo.

In tale ambito si prevede:

- l'avvio di attività di orientamento in itinere volte a far conoscere agli studenti i servizi offerti dall'Ateneo per l'accesso ai tirocini post-laurea e descriverne le potenzialità in termini occupazionali;
- l'implementazione e il potenziamento delle piattaforme informatiche che l'Ateneo ha allestito per la gestione delle attività di promozione, organizzazione e amministrazione dei tirocini post-laurea;
- l'avvio e la promozione di specifici accordi con le principali associazioni imprenditoriali e professionali, Enti economici, ecc., volti a implementare iniziative di tirocinio post-laurea.

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nell'attuale Servizio Placement).

2022:

AZIONI SELEZIONATE: B.4(1) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.
Incrementare il numero di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo.

Il consolidamento delle azioni:

- incentivazione di percorsi curriculari con la finalità di prevedere esperienze formative di stage esterno di almeno 6 CFU;
- introduzione di forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate ai risultati ottenuti dai CdS dipartimentali in termini di attivazione di stage curriculari;
- cambiamento organizzativo atto a configurare un nuovo servizio di Career Service (evoluzione ed ampliamento dell'attuale servizio di Placement) nell'ambito del quale coordinare tutte le attività necessarie al potenziamento della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro degli studenti, laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo. In tale ambito si prevede:
 - o di attivare rapporti di collaborazione con tecnici esperti nella gestione amministrativa dei rapporti Università-aziende;
 - o di implementare e potenziare le piattaforme informatiche che l'Ateneo ha allestito per la gestione delle attività di promozione e divulgazione degli stage curriculari;
 - o di potenziare le iniziative di orientamento in itinere degli studenti volte a far conoscere le opportunità di stage e a descriverne le potenzialità professionalizzanti;
 - o di promuovere l'adozione da parte dell'Ateneo degli Open Badge quale strumento digitale per attestare le esperienze curriculari professionalizzanti degli studenti (compresi gli stage).

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nell'attuale Servizio Placement)

AZIONI SELEZIONATE: B.4(2) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità
Incrementare il numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo.

- la previsione di forme di contribuzione finanziaria volte ad agevolare l'attivazione dei tirocini post-laurea;
- la previsione e l'attivazione di rapporti di collaborazione con tecnici esperti nella gestione amministrativa dei rapporti Università-aziende;
- Il consolidamento delle piattaforme informatiche che l'Ateneo ha allestito per la gestione delle attività di promozione, organizzazione e amministrazione dei tirocini post-laurea;
- il consolidamento di specifici accordi con le principali associazioni imprenditoriali e professionali, Enti economici, ecc., volti a implementare iniziative di tirocinio post-laurea.

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nell'attuale Servizio Placement).

2023:

AZIONI SELEZIONATE: B.4(1) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.
Incrementare il numero di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo.

Consolidamento ed eventuale potenziamento delle azioni avviate:

- incentivazione di percorsi curriculari con la finalità di prevedere esperienze formative di stage esterno di almeno 6 CFU;
- introduzione di forme di premialità applicate al modello di ripartizione ai dipartimenti dei fondi utilizzabili per la didattica e correlate ai risultati ottenuti dai CdS dipartimentali in termini di attivazione di stage curriculari;
- cambiamento organizzativo atto a configurare un nuovo servizio di Career Service (evoluzione ed ampliamento dell'attuale servizio di Placement) nell'ambito del quale coordinare tutte le attività necessarie al potenziamento della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro degli studenti, laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo. In tale ambito si prevede:
 - o di attivare rapporti di collaborazione con tecnici esperti nella gestione amministrativa dei rapporti Università-aziende;
 - o di implementare e potenziare le piattaforme informatiche che l'Ateneo ha allestito per la gestione delle attività di promozione e divulgazione degli stage curriculari;
 - o di potenziare le iniziative di orientamento in itinere degli studenti volte a far conoscere le opportunità di stage e a descriverne le potenzialità professionalizzanti;
 - o di promuovere l'adozione da parte dell'Ateneo degli Open Badge quale strumento digitale per attestare le esperienze curriculari professionalizzanti degli studenti (compresi gli stage).

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nell'attuale Servizio Placement)

AZIONI SELEZIONATE: B.4(2) - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche attive per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità
Incrementare il numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo.

Consolidamento ed eventuale potenziamento delle azioni avviate:

- previsione di attività di orientamento in itinere volte a far conoscere agli studenti i servizi offerti dall'Ateneo per l'accesso ai tirocini post-laurea e descriverne le potenzialità in termini occupazionali;
- previsione di forme di contribuzione finanziaria volte ad agevolare l'attivazione dei tirocini post-laurea;
- un cambiamento organizzativo atto a configurare un nuovo servizio di Career Service (evoluzione ed ampliamento dell'attuale servizio di Placement) nell'ambito del quale coordinare tutte le attività necessarie al potenziamento della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro degli studenti, laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo. In tale ambito si prevede:
 - o di attivare rapporti di collaborazione con tecnici esperti nella gestione amministrativa dei rapporti Università-aziende;
 - o di implementare e potenziare le piattaforme informatiche che l'Ateneo ha allestito per la gestione delle attività di promozione, organizzazione e amministrazione dei tirocini post-laurea;
 - o di promuovere specifici accordi con le principali associazioni imprenditoriali e professionali, Enti economici, ecc., volti a implementare iniziative di tirocinio post-laurea.

L'unità organizzativa più direttamente preposta alla gestione di tali azioni è individuata nell'Area dirigenziale della didattica e della ricerca (e, più in particolare, nell'attuale Servizio Placement).

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,559	0,750		
B_i - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	0,121	0,150		
	Indicatore: 0,004			
B_l - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo (*)	Numeratore: 19,000 Denominatore: 5.130,000	0,010	SI	

(²) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2188794,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	1200000,00
Totale (a+b)	3388794,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	3388794,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	Finanziamento deliberato in Senato Accademico e CDA rispettivamente nelle date del 13.07.2021 e 20.07.2021

La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 28-07-2021.

Esito valutazioni e assegnazione del finanziamento

In seguito alla rimodulazione i valori rimodulati sostituiranno quelli originali e vengono identificati da **(Rimodulato)** per i target o dalla stringa **"Valore rimodulato"** per i testi.

SEZIONE 1

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls	Valutazione ANVUR
					Parere
D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,010	0,012			POSITIVO
D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,450	0,600			POSITIVO
D_c - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero	0,010	0,020			POSITIVO

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2876369,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	0,00
Totale (a+b)	2876369,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo D	2876369,00

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	TOTALE
Assegnazione preliminare per la sezione 1. L'assegnazione è calcolata secondo le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022. La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei target come previsto dal d.m. 289/2021, art. 5, co. 5, e con le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022.	2.876.370,00

SEZIONE 2

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls	Valutazione ANVUR	MUR dopo rimodulazione	Nuova Valutazione ANVUR
					Parere	Esito	Parere
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,559	0,750			POSITIVO		
B_i - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	0,121	0,150			POSITIVO		
B_l - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo (*)							
<p>Valutazione ANVUR - Motivazione Benché le azioni previste nella scheda di programmazione siano ben strutturate e sequenziali e sia prevista per l'obiettivo una quota importante di finanziamento a carico dell'Ateneo, il target finale – pur a fronte dei valori bassi e altalenanti registrati per gli anni 2018-2020 (17-22-19) non appare sufficientemente sfidante (0,01%, pari a poche unità di studenti)</p> <p>Nuova valutazione ANVUR - Motivazione Considerata la rimodulazione del target e tenuto conto degli ulteriori dettagli relativi all'insieme delle attività proposte dall'Ateneo e della consistente quota di finanziamento interno, si ritiene possibile formulare un giudizio positivo.</p>							
	Indicatore: 0,004 Numeratore: 19,000 Denominatore: 5.130,000	0,020 (Rimodulato)	SI (Rimodulato)		NEGATIVO	B. RIMODULAZIONE TRASMessa AD ANVUR	POSITIVO

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2.188.794,00 (Confermato)
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	1200000,00
Totale (a+b)	3.388.794,00 (Confermato)
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	3.388.794,00 (Confermato)

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	TOTALE
Assegnazione preliminare per la sezione 2. L'assegnazione è calcolata secondo le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022. La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei target come previsto dal d.m. 289/2021, art. 5, co. 5, e con le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022.	2.227.355,00

La rimodulazione è stata chiusa in data 21-12-2021.

Note chiusura rimodulazione:

1. Premessa

Il presente documento viene predisposto ad esito della valutazione effettuata dall'Anvur (preannunciata con Nota MUR del 19.11.2021, prot. 15787 e trasmessa tramite la piattaforma PRO3 lo scorso 22 novembre 2021) della proposta di programmazione triennale 2021-2023 presentata dall'Ateneo "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara secondo le modalità e i tempi previsti dalla regolamentazione nazionale.

Si vuole qui innanzitutto ringraziare per le valutazioni comunicateci nelle quali, pur a fronte del rilievo relativo ad uno degli indicatori individuati dall'Ateneo, si osserva come "le azioni previste nella scheda di programmazione siano ben strutturate e sequenziali e sia prevista per l'obiettivo una quota importante di finanziamento a carico dell'Ateneo".

In effetti, la programmazione proposta dall'Ateneo risponde a precise azioni di lungo periodo (per questo pienamente integrate con il Piano strategico dell'Ateneo) volte in generale a rafforzare gli obiettivi di internazionalizzazione dell'offerta formativa e di professionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti dell'Ateneo.

Partendo da questi presupposti, la proposta di rimodulazione qui descritta intende perseguire l'obiettivo di implementare e consolidare ulteriormente le finalità della programmazione triennale dell'Ateneo rafforzandone la valenza sfidante, così come richiesto dalla valutazione Anvur.

2. Considerazioni preliminari sull'indicatore del quale si propone la rimodulazione

Come si evince dalla descrizione delle iniziative di programmazione previste dall'Ateneo, la decisione di puntare sull'indicatore "B_l - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo" consegue da una scelta strategica finalizzata a porre in essere "un cambiamento organizzativo atto a configurare un nuovo servizio di Career Service (evoluzione ed ampliamento dell'attuale servizio di Placement) nell'ambito del quale coordinare tutte le attività necessarie al potenziamento della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro degli studenti, laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo".

Tale iniziativa – come è bene evidente – comporterà un impegno organizzativo non banale che implicherà tempistiche e modalità di attuazione ugualmente impegnative.

Il livello iniziale dell'indicatore preso a riferimento, del resto, ben descrive l'impegno che sarà necessario per avviare il cambiamento

organizzativo programmato.

A ciò si aggiungano alcune altre considerazioni che ugualmente valgono a giustificare il target fissato nella prima proposta di programmazione che l'Anvur ha valutato negativamente reputandolo non adeguatamente sfidante:

- il triennio di riferimento (2021-2023) è, di fatto, un biennio (2022-2023) considerando che il primo anno del periodo di programmazione (2021) è ormai trascorso. Questa circostanza implica una significativa contrazione del tempo a disposizione per realizzare l'iniziativa in questione;
 - come descritto nella programmazione proposta, l'Ateneo intende attuare un netto cambiamento organizzativo rispetto all'attuale situazione, con la configurazione di un nuovo servizio di Career Service e di ulteriori azioni preliminari – quali l'implementazione e il potenziamento delle piattaforme informatiche allestite, e l'avvio e la promozione di specifici accordi con le principali associazioni imprenditoriali e professionali – propedeutiche all'avvio delle successive azioni necessarie per aumentare il numero di tirocini. Tale circostanza implica una ulteriore contrazione del tempo a disposizione per la realizzazione dell'iniziativa;
 - il periodo particolare che vive il sistema economico del nostro Paese da due anni a questa parte per effetto della pandemia in atto rende le collaborazioni con il sistema imprenditoriale e professionali del contesto di riferimento (elemento fondamentale per l'obiettivo in esame) più complesse di quanto già non siano in tempi normali;
 - il target finale definito nella versione iniziale della programmazione proposta dall'Ateneo configurava comunque - se considerato rispetto alla situazione di partenza - un incremento percentuale del 150% del valore dell'indicatore iniziale.
- Pur alla luce di quanto premesso, l'Ateneo intende ribadire la scelta di puntare sull'istituzione di un nuovo servizio di Career Service ritenendola strettamente funzionale alla strategia di rafforzamento dei livelli di professionalizzazione dei propri percorsi formativi e per questo si propone una versione significativamente rimodulata del target dell'indicatore.

3. Rimodulazione proposta per indicatore "B_I - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo"

Sulla base di tutto sopra osservato si propone la seguente rimodulazione dell'indicatore "B_I - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo":

Livello iniziale Target finale 2023

0,004% 0,02%

(numeratore: 19; denominatore 5.130)

Si osserva che il target finale così rimodulato prevede che – a parità di laureati – l'Ateneo è impegnato ad attivare oltre 100 tirocini extracurricolari (con un incremento rispetto alla situazione iniziale di circa il 500%!).